



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"

VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)

Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmps090001@istruzione.it PEC rmps090001@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10

Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

Roma, 17 dicembre 2025

Alle Famiglie e agli studenti delle classi

Al personale docente

Al personale ATA

Al DSGA

SEDE

Oggetto: Regolamento d'Istituto concernente il divieto di fumo

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 25 del 16/12/2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 14 del 16/12/2025

Il presente Regolamento è emanato in attuazione della normativa vigente in materia di tutela della salute e di prevenzione del tabagismo, nell'interesse primario di tutti coloro che frequentano l'Istituzione scolastica, fumatori e non fumatori.

La ratio della normativa non ha carattere esclusivamente coercitivo e repressivo, ma si configura come strumento educativo, inserito in un più ampio obiettivo di prevenzione delle dipendenze e di promozione di sani e corretti stili di vita, coerente con la funzione formativa della scuola.

Art. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento è adottato in conformità alle seguenti disposizioni normative:

- Art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana
- Legge 11 novembre 1975, n. 584 – *Divieto di fumare in determinati locali pubblici*
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995
- Circolare del Ministero della Sanità del 28 marzo 2001 – *Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di fumo*
- Legge 28 dicembre 2001, n. 448, art. 52, comma 20
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 51 – *Tutela della salute dei non fumatori*

- D.P.C.M. 23 dicembre 2003 – *Attuazione dell’art. 51, comma 2, della Legge n. 3/2003*
- Accordo Stato–Regioni del 16 dicembre 2004 (procedure di accertamento e modulistica)
- Circolare del Ministero della Salute del 17 dicembre 2004
- Legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 189
- Legge 18 marzo 2008, n. 75 – *Ratifica della Convenzione OMS per la lotta al tabagismo*
- Legge 81/2008, specifica le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, con applicazioni anche negli ambienti scolastici
- Decreto-Legge 12 settembre 2013, n. 104, art. 4, convertito in Legge 8 novembre 2013, n. 128
- Circolare MIUR n. 527 del 27 gennaio 2014

Art. 2 – FINALITÀ

Il presente Regolamento persegue le seguenti finalità:

- a) tutelare la salute di tutti gli utenti dell’Istituzione scolastica;
- b) diffondere la consapevolezza dei gravi rischi connessi al fumo attivo e passivo;
- c) prevenire l’abitudine al fumo e favorire percorsi di disassuefazione;
- d) promuovere l’educazione alla legalità e al rispetto delle regole;
- e) garantire il rispetto del divieto di fumo in tutti i locali e nelle aree di pertinenza della scuola;
- f) sostenere attività educative di prevenzione del tabagismo inserite nel PTOF;
- g) rendere compartecipi le famiglie delle scelte educative, richiamando la responsabilità genitoriale per culpa in educando.

Art. 3 – AMBITO DI APPLICAZIONE DEL DIVIETO

È vietato fumare:

- in tutti i locali dell’Istituto scolastico, compresi corridoi, vani di transito e servizi igienici;
- in tutte le aree all’aperto di pertinenza dell’Istituto, in ogni sua sede.

È altresì vietato l’utilizzo di **sigarette elettroniche e dispositivi analoghi** nei locali chiusi e nelle aree all’aperto di pertinenza della scuola.

È fatto divieto agli studenti di **uscire dall’Istituto per fumare durante l’orario scolastico**.

Art. 4 – DESTINATARI

Il Regolamento si applica a:

- personale docente e ATA;
- studenti;
- genitori/tutori;

- visitatori, fornitori e chiunque frequenti a qualsiasi titolo i locali e le pertinenze dell'Istituto.

Art. 5 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEL DIVIETO

L'informazione sul divieto di fumo è assicurata mediante:

- affissione di idonea cartellonistica conforme alla normativa;
- pubblicazione nel Regolamento di Istituto;
- circolari del Dirigente Scolastico;
- interventi educativi e informativi realizzati dalla scuola.

La cartellonistica riporta:

- il riferimento normativo;
- l'indicazione delle sanzioni;
- il nominativo dei Preposti incaricati della vigilanza.

Art. 6 – RESPONSABILI DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'applicazione del divieto e individua formalmente i **Preposti** tra il personale docente e ATA.

Tutto il personale scolastico ha l'obbligo di vigilare e segnalare le infrazioni.

Il personale incaricato non può rifiutare l'incarico ai sensi della normativa vigente.

Nell'esercizio delle funzioni, il Preposto riveste la qualifica di **Pubblico Ufficiale**.

Si richiamano, in particolare:

- art. 337 c.p. – Resistenza a pubblico ufficiale;
- art. 496 c.p. – False dichiarazioni sulla identità personale.

Art. 7 – PROCEDURA DI ACCERTAMENTO

Le violazioni sono accertate dai Preposti mediante contestazione immediata o notificazione successiva, con redazione di verbale in triplice copia secondo la modulistica ufficiale.

In caso di minorenni, il verbale è notificato ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale.

Il trasgressore può presentare scritti difensivi al **Prefetto territorialmente competente** entro 30 giorni.

Il pagamento può avvenire secondo le modalità previste dall'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2004.

In caso di mancato pagamento, il Dirigente Scolastico trasmette il rapporto al Prefetto per l'ingiunzione.

Art. 8 – SANZIONI

Le violazioni comportano sanzioni amministrative pecuniarie da **€ 27,50 a € 275,00**, aumentate in caso di aggravanti previste dalla legge.

È ammesso il pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art. 16 della L. 689/1981.

Ai trasgressori appartenenti al personale o agli studenti possono applicarsi anche **sanzioni disciplinari**.

È vietata la riscossione diretta delle sanzioni da parte del personale scolastico.

Art. 9 – PAGAMENTO CONTRAVVENZIONI

Ai sensi dell'art. 8 della legge 584/75, il trasgressore può provvedere al pagamento della sanzione (nella forma più favorevole tra il doppio del minimo e 1/3 del massimo, come disposto dall'art. 16 della Legge n. 689/1981 entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla data di contestazione o della notificazione, pari a 55,00 € o 110,00 € in presenza di donna in gravidanza o minori di 12 anni.

Il pagamento della sanzione amministrativa, da parte del trasgressore, può essere effettuato:

- in banca o presso gli Uffici postali utilizzando il modello F23 Codice tributo BIT e indicando la causale del versamento.
- direttamente presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio;
- presso gli Uffici Postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla tesoreria Provinciale competente per Territorio, indicando la causale del versamento (come sopra).

L'interessato dovrà far pervenire, entro 60 giorni, a mano o per posta, la ricevuta del versamento alla Scuola, onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

L'Istituto rilascerà una ricevuta all'interessato.

Art. 10 – RAPPORTI CON LA PREFETTURA

L'Istituto collabora con la Prefettura territorialmente competente, trasmettendo i dati richiesti sulle infrazioni contestate.

Art. 11 – PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento è pubblicato all'Albo Pretorio online e nella sezione "Regolamenti" del sito istituzionale.

Art. 12 – ENTRATA IN VIGORE E REVISIONE

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione del Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto ne dispone la revisione ogni qualvolta si renda necessario per adeguarlo all'evoluzione normativa.

ART. 13 – RILEVANZA DISCIPLINARE

Le violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento rilevano ai fini disciplinari esclusivamente secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e delle competenze degli organi collegiali.

ART. 14 – ORGANI COMPETENTI

L'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari è di competenza degli organi previsti dal Regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente.

Il presente Regolamento non introduce sanzioni autonome né attribuisce poteri disciplinari diversi da quelli stabiliti dalle norme generali dell'Istituto.

Art. 15 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Allegati

- **Allegato A:** Verbale di accertamento e contestazione del divieto di fumare;
- **Allegato B:** Notifica di violazione ai genitori dell'alunno minorenni ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 L n. 689/1981;
- **Allegato C:** Istruzioni generali per le contravvenzioni al divieto di fumo;
- **Allegato D:** Fac-simile di trasmissione al Prefetto di copia del verbale;
- **Allegato E:** Fac-simile di trasmissione al Prefetto di mancata esibizione di ricevuta di versamento.
- **Allegato F:** Delega al preposto

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Monica Bernard

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93)

VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI FUMARE.

(L.584/1975 - ART.51 L.3/2003 - ART.4 D.L.104/13 VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA L.689/1981)

Verbale n..... del

Il giorno del mese di nei locali /area all'aperto di pertinenza del Liceo Scientifico Statale "FEDERIGO ENRIQUES", alle oreil sottoscritto incaricato dell'accertamento e contestazione delle violazioni del divieto di fumo di cui alla legge 16.01.2003, n. 3, con provvedimento del Dirigente scolastico n..... del....., ha accertato che il Sig....., nato a..... il..... residente in via..... identificato con...../o conoscenza diretta, in servizio presso (se dipendente) ha violato la norma dell'art. 51 della L.3/2003 in quanto..... (sorpreso nell'atto di fumare ; sorpreso nell'atto di spegnere la sigaretta dopo aver fumato, ecc.) ; Il trasgressore dichiara Per i motivi suddetti, si commina allo/a stesso/a una ammenda pari a €

Si allega un modulo F23, con le opportune istruzioni.

AVVERTENZA Ai sensi dell'art. 7 della legge 11.11.1975, n. 584, e successive modifiche, per la violazione di cui sopra è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 27,50 ad Euro 275,00 da effettuarsi:

1. con pagamento diretto al Concessionario del Servizio Riscossione Tributi della Provincia di ROMA;
2. con delega alla propria banca al pagamento;
3. presso gli uffici postali.

Il pagamento nel caso di pagamento in banca o presso gli uffici postali dovrà avvenire compilando l'apposito modello F23 dell'Agenzia delle Entrate – in distribuzione presso le sedi del concessionario, delle banche delegate e degli uffici postali – indicando il codice tributo 131T,corrispondente alla voce "Mulle e ammende per tributi diversi da I.V.A.", il codice ufficio e la causale del versamento (infrazione al divieto di fumo). Qualora il trasgressore si avvalga della facoltà di effettuare il pagamento eseguendo il versamento della somma sopra indicata nei termini e con le modalità anzidette, dovrà inviare entro 60 giorni dalla data di contestazione copia della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento unitamente alla copia del presente verbale di contestazione. Nel caso in cui l'Amministrazione non riceva riscontro dell'avvenuto pagamento, secondo le disposizioni che precedono, provvederà a presentare rapporto al competente Prefetto, con le prove delle eseguite contestazioni e notificazioni, per consentire l'attivazione del procedimento di cui all'art. 18 della legge 689/1981. Ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689 del 1981, entro trenta giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione, gli interessati possono ricorrere con scritti difensivi e documenti al Prefetto, eventualmente chiedendo di essere sentiti.

Il trasgressore

Il responsabile preposto

.....

.....

NOTIFICA DI VIOLAZIONE AI GENITORI DELL'ALUNNO MINORENNE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 14 LEGGE N. 689/1981

Ai Sig..... genitori dell'alunno

Classe Via

OGGETTO: Processo verbale n del Notificazione di violazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 Legge n. 689/1981 .

L'anno , il giorno, del mese di , alle ore, nei locali/oppure nell'area all'aperto di pertinenza del Liceo Scientifico Statale "FEDERIGO ENRIQUES" - 00122, Roma sede di

Via Federico Paolini, 196

via Olivieri

via A. da Garesio

Il sottoscritto, in qualità di responsabile preposto all'accertamento e contestazione delle violazioni del divieto di fumo di cui alla Legge 11.11.1975, n. 584, e all'art. 51 della Legge 16 gennaio 2003 come integrato dall'art. 4 del Decreto-legge 9 settembre 2013, n. 104, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento 8 novembre 2013, n.128,accerta che: l'alunno/a.....nat... a(.....) e residente a....., Via,ha violato le disposizioni della normativa antifumo in quanto sorpreso a fumare nei locali dell'istituzione educativa (o negli spazi e aree della scuola) nonostante fossero presenti i cartelli previsti dalla normativa sopra richiamata, nonché il servizio di vigilanza; pertanto l'allievo è soggetto ad una ammenda pari a €_____;

si allega un modulo F23, con le opportune istruzioni.

AVVERTENZA: A norma dell'art. 16 della Legge 24.11.1981, n. 689, è ammesso il pagamento della somma, entro il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione. Dell'avvenuto pagamento deve essere data comunicazione all'istituto scolastico, presentando copia della ricevuta di versamento all'indirizzo di posta elettronica rmmps090001@istruzione.it. Trascorso inutilmente il termine di cui sopra, il soggetto incaricato per il tramite del Rettore - Dirigente scolastico trasmette il rapporto al Prefetto, quale Autorità competente per le successive iniziative. Ai fini dell'instaurazione del contraddittorio previsto all'art. 18, 1° comma, della legge N.689/81, entro il termine di 30 giorni dalla data di notificazione dalla presente contestazione, gli interessati possono far pervenire al Prefetto di ROMA scritti e documenti difensivi e possono chiedere di essere sentiti.

Il verbalizzante

.....

ALLEGATO C –

ISTRUZIONI GENERALI PER LE CONTRAVVENZIONI AL DIVIETO DI FUMO.

Le istituzioni scolastiche applicano la sanzione utilizzando il modulo “Verbale di accertamento e contestazione della violazione del divieto di fumare”, mentre per il pagamento forniscono il modello F23 – codice tributo 131T (come previsto dall’accordo Stato - Regioni del 16/12/2004, segnatamente punto 10 e punto 11) – causale del versamento “Infrazione al divieto di fumo nel Liceo Scientifico Statale "FEDERIGO ENRIQUES"- Via Federico Paolini, 196 - 00122, Roma.

L’entità della sanzione e le modalità di pagamento di essa in forma ridotta, ai sensi dell’art.16 della legge 689/81, sono sintetizzate nei termini di seguito riportati.

La sanzione amministrativa va da Euro 27,5 a Euro 275,00 (La legge 3/2003 prevedeva per i trasgressori multe dai 25 ai 250 euro. Successivamente, la Finanziaria 2005 –legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 189 – ha ulteriormente inasprito le sanzioni del 10%, portando l’importo della sanzione da € 27,50 a € 275,00).

La sanzione è raddoppiata in caso di violazione commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a dodici anni (dunque da 55 a 550 €). In particolare :

per i trasgressori al divieto di fumo si applicano le seguenti sanzioni amministrative (l. 584/1975 art.7): da € 27.50 a € 275,00 in caso di violazione del divieto di fumare, in particolare .

1. € 27,50 per violazione in area aperta

2. € 55,00 per violazione in area chiusa e scale di emergenza

Tali importi verranno aumentati di due volte, tre volte ecc. fino al massimo in caso di recidiva.

La misura della sanzione è raddoppiata (ed ammonta quindi da un minimo di euro 55,00 ad un massimo di euro 550,00) qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni di età.

È ammesso, entro il 60° giorno dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione, il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista o al doppio della sanzione minima, se più conveniente, per la violazione commessa, oltre al pagamento delle spese del procedimento (tipo raccomandate RR).

Pertanto, il pagamento in forma ridotta consiste in 55,00 Euro (doppio di euro 27,50, più conveniente di un terzo di 275) o, se si incorre nella citata aggravante, in 110 Euro (doppio di euro 55, più conveniente di un terzo di 550).

L’autorità amministrativa competente a ricevere scritti difensivi, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica, è il Prefetto.

Il pagamento delle sanzioni può essere effettuato: - in banca o presso gli uffici postali, utilizzando il modello F23, codice tributo 131T, causale del versamento “Infrazione al divieto di fumo nel Liceo Scientifico Statale "FEDERIGO ENRIQUES"; - presso la Tesoreria provinciale di ROMA competente per territorio; - presso gli uffici postali tramite bollettino di c/c postale intestato alla Tesoreria provinciale competente per territorio, riportando come causale del versamento “Infrazione al divieto di fumo nell’Istituto “Liceo Scientifico Statale "FEDERIGO ENRIQUES"” di Via Federico Paolini, 196 -00122, Roma . In caso di trasgressione al divieto, i responsabili preposti, incaricati dell’accertamento delle infrazioni: - provvedono alla redazione in duplice copia del verbale di accertamento e contestazione mediante la modulistica fornita dall’amministrazione, previa identificazione del trasgressore tramite il documento di identità; - individuano l’ammenda da comminare; consegnano la seconda copia all’ufficio di segreteria; In ordine di tempo, i responsabili preposti: - Contestano al trasgressore che ha violato la normativa antifumo e stilano il verbale per violazione. - Richiedono al trasgressore – se non lo conoscono personalmente – un documento valido di identità per prendere nota delle esatte generalità e indirizzo, da trascrivere a verbale. - In caso di rifiuto a fornire le generalità o di allontanamento, devono cercare di identificarlo tramite eventuali testimoni. Qualora vi riescano, sul verbale appongono la nota: “Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale”. Poi provvedono alla spedizione del verbale e del modulo per il pagamento al domicilio del trasgressore tramite raccomandata A/R, il cui importo gli sarà addebitato aggiungendolo alla sanzione da pagare. Qualora il trasgressore sia conosciuto (dipendente) e si rifiuti di firmare e ricevere il verbale (nel caso di minorenne, la famiglia), inseriscono l’annotazione: “È stato richiesto al trasgressore se voleva far trascrivere nel verbale proprie controdeduzioni e di firmare, ma si è rifiutato sia di mettere proprie osservazioni sia di ricevere il verbale”. Poi procedono alla spedizione secondo le modalità illustrate al punto precedente. Il contravventore ha facoltà di aggiungere a verbale una dichiarazione, che va riportata fedelmente. Il trasgressore deve firmare per conoscenza il verbale, soprattutto se ci sono sue dichiarazioni a verbale. In caso di rifiuto a farlo, in luogo della firma si scrive la nota: “Invitato a firmare, si è rifiutato di farlo”.

Allegato D:

TRASMISSIONE AL PREFETTO DI COPIA DEL VERBALE

Al Sig. Prefetto della Provincia di sua sede

Oggetto: Comunicazione obbligatoria ai sensi della Legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori)

- Trasmissione copia del verbale per violazione della norma. Ai sensi della legge 11/11/1975, n. 584, si comunica che, in data, è stato redatto verbale di accertamento di infrazione alla citata legge, che si trasmette in copia, da parte del Sig. Funzionario Incaricato dallo scrivente ai sensi del D.P.C.M. 14/12/1995.

Distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Monica Bernard)

Allegato E:

**FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE AL PREFETTO DI MANCATA ESIBIZIONE DI RICEVUTA DI
VERSAMENTO**

Al Sig. Prefetto della provincia di.....

Oggetto: Richiesta intervento per riscossione coattiva di sanzione comminata ai sensi della Legge
584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori)

Ai sensi della Legge 11.11.1975, n. 584, si dà comunicazione che in dataè stato redatto,
a carico di, nato a il e domiciliato
in , verbale di accertamento di
infrazione alla citata legge, già trasmesso a codesto Ufficio con nota prot. n.....
del....., che si ritrasmette in copia, da parte dell'incaricato dallo scrivente ai sensi del
D.P.C.M. 14/12/1995. Trascorsi i previsti 60 giorni, non è stata esibita la ricevuta del versamento dal
trasgressore. Pertanto ai sensi di legge, si trasmette la pratica per le ulteriori iniziative di competenza di
codesta Prefettura, ivi compresa l'eventuale riscossione coattiva.

Distinti saluti

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Monica Bernard

**DELEGA AL FUNZIONARIO ADDETTO ALLA VIGILANZA
SULL'OSSERVANZA DELL'APPLICAZIONE DEL
DIVIETO DI FUMARE
[EX ART. 51, L. 16 GENNAIO 2003, N. 3]**

Spett.le
sede

Prot.N..... del

La sottoscritta Dirigente Scolastica Prof.ssa Monica Bernard in qualità di datore di lavoro ai sensi delle procedure individuate al punto 2 dell'accordo definito dalla conferenza stato regioni del 16 dicembre 2004, e dall'art. 51, legge 3/2003, sulla "tutela della salute dei non fumatori",

LA DESIGNA

quale **ADDETTO ALLA VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMARE (Ex art. 51 ,L.16 gennaio 2003 , N.3).**

La S.V. eserciterà i compiti di funzionario addetto alla vigilanza e contestazione sull'osservanza dell'applicazione del divieto di fumare nella sede del Liceo Scientifico Statale "FEDERIGO ENRIQUES" Via Federico Paolini, 196 tanto attraverso forme di controllo da lei esercitate in via diretta quanto attraverso segnalazioni a lei pervenute da parte di chiunque sia interessato a far rispettare il predetto divieto nei locali e nei luoghi sottoposti alla sua vigilanza. In virtù della presente delega, sarà suo compito:

- **vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi**, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto;
- **vigilare sull'osservanza del divieto**, accertare le infrazioni, contestare immediatamente al trasgressore la violazione, verbalizzandola con l'apposita modulistica;
- **notificare**, tramite gli uffici amministrativi, la trasgressione alle famiglie dei minorenni sorpresi a fumare ed ai trasgressori, comunque identificati, che hanno rifiutato la notifica.

Data e firma per Consultazione R.L.S. _____

Il Dirigente Scolastico
(*Prof.ssa Monica Bernard*)

.....
Data e firma per ricevuta copia e accettazione dell'incarico _____